13/02/2007 ore 12.09

Stampa Italiana all'Estero

CORRISPONDENZA ITALIA (ITALIA)/ PER GLI ITALIANI NEL MONDO RIFORMA SÌ MA ANCHE MANUTENZIONE DEI SERVIZI

ROMA\ aise - "Purché non si trasformi in una litania rituale che funzioni da alibi per cattive coscienze, la tensione riformatrice di cui tutti ci proclamiamo paladini, dovrebbe concretarsi nella continua manutenzione degli organismi collettivi, istituzionali ma anche sociali, dei quali ciascuno di noi è responsabile. E questo vale anche per il nostro "mondo delle migrazioni" che pure è stato e continua ad essere oggetto di interventi legislativi e normativi di grande e frequente rilievo, sia sul versante dell'emigrazione (la storica novità dai parlamentari eletti dai concittadini all'estero) sia sul versante dell'immigrazione (la revisione della Bossi-Fini, per esempio, con lo strumento di una legge delega entro questo mese di febbraio)". Parte da queste riflessioni l'editoriale dell'ultimo numero di Corrispondenza Italia, quindicinale d'informazione dell'Inas-Cisl dedicato agli italiani all'estero, che uscirà il prossimo 16 febbraio.
"Ed è appunto di "alta manutenzione" che si é occupato il rapporto che ultimamente il vice ministro per gli italiani all'estero, Franco Danieli ha illustrato, per dar conto sia delle attività che delle prospettive del lavoro al quale è stato delegato dal governo. Innanzi tutto, la messa a punto tecnica della legge 459/01 per snellire le operazioni di voto dei connazionali all'estero. In secondo luogo, l'armonizzazione delle funzioni del Cgie, sia in rapporto al ruolo dei Comites, sia per supportare l'impegno dei neo-parlamentari eletti nel mondo. Di particolare interesse per l'attività dei patronati è poi la previsione di una rapida stipula delle convenzioni con il Mae: un appuntamento al quale l'Inas si è predisposto con scrupolo e con la più generosa determinazione ad essere sempre di più un punto di riferimento e di affidabilità per i connazionali della vecchia e nuova emigrazione. In merito, l'Inas è in attesa della proposta del vice ministro per la verifica e la stipula di specifica convenzione.
Ma anche al di là del perimetro più immediatamente peculiare dell'azione di tutela, patrocinio, consulenza e assistenza che il nostro istituto porta avanti, ugualmente importati sono gli altri sotto-fascicoli sul tavolo del Vice ministro Danieli. Ci riferiamo all'aumento delle risorse per i Comites o al rilancio di Rai International con la gestione di Piero Badaloni, un professionista indubbiamente fornito del più qualificato retroterra anche manageriale oltre che giornalistico, per una funzione senza la quale molti discorsi sulla "Italia nella rete mondiale" resterebbero depotenziati.
C'è poi il percorso da attivare per un evento che anche noi auspichiamo segni una svolta verso il futuro. Parliamo della Conferenza dell'anno prossimo, dei giovani italiani nel mondo. Giustamente, si afferma che se il sistema Italia perdesse quest'ultimo treno, i ragazzi delle terze e quarte generazioni oriunde, che già in buona parte non conoscono più la lingua dei loro antenati, volterebbero definitivamente le spalle o, più semplicemente, finirebbero con l'ignorare un dato di identità, che pure è una ricchezza rilevante nel mondo globalizzato.
Non da ultimo, il capitalo quotidianamente sentito ed affrontato dai nostri operatori a contatto diretto con i connazionali: quello del potenziamento della rete consolare. A questo proposito, non siamo tra coloro che ostracizzano ciecamente la razionalizzazione delle risorse umane ed economiche da spendere. Il mondo attorno a noi galoppa freneticamente e dunque la manutenzione della rete consolare non può essere concepita soltanto in modo statico, conservativo ed aggiuntivo. Le nuove tecnologie in questo campo possono ben consentire risparmi senza detrimento del servizio ed anzi contribuendo al più efficiente, efficace e produttivo adattamento della risposta alla domanda in evoluzione. È però necessario che in tali attività ci sia la più ampia compartecipazione nei processi decisionali di tutte quelle realtà, associative e di servizio, che condividono con i consolati la conoscenza e la pratica concreta dei fenomeni che investono la collettività all'estero nella loro varietà di contesti, nelle molteplici esigenze economiche ma anche personali, che avanzano.
Sono soltanto pochi flash, quelli che abbiamo richiamato. Ma vogliamo significare e confermare, se mai ce ne fosse bisogno, lo spirito costruttivo con il quale l'Inas si appronta a dare il suo contributo di sinergia, a cominciare dalla conferenza programmatico - organizzativa del prossimo luglio, alla quale stiamo già alacremente lavorando". **(aise)**

Editrice *SOGEDI* s.r.l. - Reg. Trib. Roma n°15771/75